



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration Fund
of the European Union

FACT SHEET

**STRATEGIE DI MATCHING
PER LA SPONSORSHIP E PER
LE VIE COMPLEMENTARI DI
INGRESSO PER RIFUGIATI
E ALTRE PERSONE
BISOGNOSE DI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE**

RIEPILOGO DEI PUNTI CHIAVE

- La fattibilità e la sostenibilità a lungo termine dei programmi di sponsorship e di vie complementari di ingresso dipendono, in parte, dal raggiungimento di una buona scelta tra le caratteristiche e le preferenze dei beneficiari (rifugiati o altre persone bisognose di protezione internazionale) in arrivo e il sostegno e i servizi disponibili nelle comunità in cui si stabiliscono, compresi quelli forniti dai loro sponsor, comunità ospitanti o datori di lavoro.
- Alcuni nuovi approcci al matching in Europa e Nord America si basano sull'idea che, per quanto possibile, integrare le preferenze dei beneficiari nelle decisioni relative al loro collocamento in una specifica città, comunità locale o presso un determinato gruppo di sponsor produrrà risultati migliori in termini di programma e integrazione.
- Le risposte alle crisi umanitarie in Afghanistan e Ucraina suggeriscono l'importanza di creare coalizioni multi-stakeholder che includano gruppi di sponsor, società civile e organizzazioni guidate dai rifugiati, e che sfruttare la loro esperienza e competenza può portare a criteri di matching più efficaci e procedure più sostenibili. Tali coalizioni possono anche essere un modo per coinvolgere gruppi di affinità transnazionali presenti nelle società ospitanti (ad esempio, comunità LGBTQI+, difensori dei diritti umani, organizzazioni etniche o connazionali) al fine di espandere le opportunità di protezione e garantire un matching più mirato di specifici gruppi di rifugiati.
- Gli strumenti digitali possono aiutare a ottimizzare la qualità del matching, ridurre gli ostacoli alla scalabilità dei programmi (accelerando il processo di matching e rendendo il processo meno dispendioso in termini di tempo e di personale) e garantire la responsabilità attraverso i record digitali. Ad oggi, la maggior parte del matching viene ancora effettuata manualmente, anche se la tecnologia può essere utilizzata per creare database che archiviano e ordinano i dati sui potenziali beneficiari e che possono essere ricercati per potenziali corrispondenze. Tuttavia, alcune iniziative sofisticate utilizzano algoritmi di corrispondenza delle preferenze per aiutare ad assegnare i beneficiari alle località dove hanno maggiori probabilità di trovare lavoro e integrarsi con successo.
- Aumentare l'uso degli strumenti digitali, in particolare quelli basati su modelli algoritmici, richiederebbe agli attori responsabili dell'attuazione di un programma di stabilire principi guida per garantire trasparenza e responsabilità e di stabilire obblighi chiari per mantenere dati di alta qualità e garantire la protezione dei dati.
- Integrare un monitoraggio ben progettato nella progettazione e nell'attuazione dei meccanismi di matching è fondamentale per valutarne le operazioni e migliorare la qualità dell'abbinamento. Inoltre, la raccolta sistematica di dati nel contesto delle procedure di abbinamento, compresi i dati iniziali rispetto ai partecipanti e i dati amministrativi (ad esempio, sui tassi di occupazione locale e sulla disponibilità di alloggi), offre l'opportunità di rafforzare le evidenze sugli impatti a lungo termine di programmi di sponsorship e di vie di ingresso complementari.

COSA È IL MATCHING?

Nel contesto del reinsediamento dei rifugiati e dei percorsi complementari di ammissione (compresi quelli basati su canali di istruzione e lavoro), il matching è un processo sistematico che determina la collocazione dei beneficiari presso sponsor, comunità ospitanti o datori di lavoro (a seconda del tipo di programma). I criteri di abbinamento utilizzati possono comportare la considerazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle preferenze dei singoli beneficiari insieme alle capacità e alle preferenze degli sponsor e delle comunità ospitanti¹.

Il matching può essere effettuato in vari modi e può supportare diversi tipi di processi di accoglienza e insediamento dei rifugiati. Ad esempio, il matching può facilitare l'inserimento dei beneficiari presso datori di lavoro e istituti di istruzione nel contesto di percorsi di lavoro o di studio². Oppure, nei programmi di sponsorizzazione comunitaria,

1 Craig Damian Smith con Emma Ugolini, *Why Matching Matters: Improving Outcomes in Refugee Sponsorship and Complementary Pathways* (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

2 Si veda, ad esempio, Talent Beyond Boundaries, *'Hiring Displaced Talent in Canada'*, consultato il 13 gennaio 2024; World University Service of Canada, *'The Student Refugee Program. Guide for Local Committees'* (resource document, agosto 2020).

può essere utilizzato per mettere in contatto i beneficiari con gruppi di sponsor disposti ad assumersi determinate responsabilità finanziarie e legali per loro³.

Un matching di alta qualità può avere numerosi vantaggi. Può contribuire a migliorare l'integrazione e la coesione sociale nella comunità di accoglienza e garantire la sostenibilità del programma⁴. Può anche aiutare a stabilire legami più diretti tra i beneficiari e coloro che erogano i servizi o le organizzazioni di volontariato che possono rispondere alle loro esigenze specifiche. Il coinvolgimento concreto di agenzie governative, attori della società civile e volontari nella progettazione e implementazione di sistemi di matching può aiutare a ridurre le lacune e la duplicazione dei servizi di integrazione, garantendo risposte mirate a bisogni e vulnerabilità complesse⁵.

MODELLI DI MATCHING

I programmi di resettlement, di sponsorship e di vie complementari di accesso utilizzano modelli diversi per facilitare il matching dei beneficiari del programma con le comunità di accoglienza, gli sponsor o i datori di lavoro. La maggior parte degli abbinamenti fino ad oggi è stata effettuata manualmente, anche se un numero crescente di programmi sta esplorando modi per utilizzare strumenti digitali a supporto del processo decisionale⁶.

Abbinamento manuale

- Nella maggior parte dei programmi di resettlement e sponsorship in Europa, Stati Uniti e Canada, i funzionari governativi o il personale delle organizzazioni della società civile abbinano manualmente i beneficiari e le comunità riceventi o gli sponsor. Lo screening e la valutazione manuale di un gran numero di profili di beneficiari possono essere molto mirati ed efficaci, ma di solito richiedono anche molto tempo e risorse.
- Nei programmi di resettlement e di sponsorship comunitaria, l'abbinamento tra i beneficiari e le comunità di accoglienza o gli sponsor è solitamente condotto da un'agenzia governativa ed è generalmente guidato da una serie specifica di criteri, come la disponibilità di servizi di accoglienza, le esigenze mediche dei beneficiari e/o la presenza di familiari o di comunità etniche, culturali e religiose nella comunità ospitante⁷.
- Nei programmi di vie complementari legati all'istruzione e al lavoro, gli istituti accademici o i datori di lavoro spesso collaborano con le organizzazioni non governative (ONG) per selezionare potenziali matching. Il matching tiene conto di quanto le competenze e le caratteristiche dei beneficiari siano in linea con le opportunità di istruzione o di inserimento lavorativo e, in alcuni casi, le loro preferenze per determinate opportunità⁸.

Strumenti digitali per il matching

- Negli ultimi dieci anni, alcune organizzazioni governative e non governative hanno sperimentato modi per sfruttare meglio la tecnologia per supportare il matching, ma le recenti risposte allo sfollamento su larga scala dall'Afghanistan e dall'Ucraina hanno reso questi sforzi una realtà comune. Gli strumenti digitali vengono sempre più utilizzati per migliorare l'efficienza, la sofisticatezza e la qualità del matching.
- La tecnologia digitale è stata utilizzata per creare database che archiviano e ordinano le informazioni sui potenziali beneficiari, che possono essere ricercate per identificare e abbinare possibili candidati per la sponsorship o altre opportunità di vie di ingresso complementari. Ad esempio, Talent Beyond Boundaries

3 Si veda, ad esempio, il Governo del Canada, ['Blended Visa Office-Referred \(BVOR\) Program'](#), aggiornato il 05 gennaio 2024.

4 Natalia Banulescu-Bogdan, [From Fear to Solidarity: The Difficulty in Shifting Public Narratives about Refugees](#) (Washington, DC: Migration Policy Institute, 2022).

5 Si veda, Allies for Refugee Integration, [Intentional Connections for Welcoming Communities: Improving Settlement for Privately Sponsored Refugees in Ontario through Settlement-Sponsor Collaboration](#) (Toronto: Ontario Council of Agencies Serving Immigrants e Refugees 613, 2021).

6 Questa e la prossima sezione attingono in parte da informazioni provenienti da una precedente pubblicazione di Migration Policy Institute Europe: Smith con Ugolini, [Why Matching Matters](#). Quella analisi del policy brief era stata condotta nell'ambito del progetto Building Capacity for Private Sponsorship in the European Union (CAPS-EU) e si era basata sullo studio di 16 programmi, affermati ed emergenti, di resettlement e di vie complementari di ingresso in Europa e in nord America, comparando popolazione, procedure di matching e risultati.

7 Si veda, ad esempio, il caso del programma di resettlement canadese: Governo del Canada ['The Matching Centre'](#), consultato il 13/01/2024. Risoetto al Programma di ammissione per rifugiati statunitensi, si veda U.S. Department of State ['U.S. Refugee Admissions Program: Reception and Placement'](#), consultato il 13 gennaio 2024.

8 Esempi rilevanti includono il pilota di mobilità economica in Canada, il World University Service dello Student Refugee Program in Canada, e il progetto Italiano di Corridoi Universitari.

(TBB), una ONG specializzata nel collegare i rifugiati a opportunità di lavoro internazionali, gestisce un catalogo di talenti di sfollati con competenze in una varietà di campi. Il personale TBB nei paesi ospitanti aiuta queste persone ad incontrare datori di lavoro in Nord America ed Europa che esprimono interesse ad assumere sfollati, assiste nel processo di assunzione e aiuta i rifugiati appena assunti ad ambientarsi alla vita e al lavoro in un nuovo paese⁹.

- Alcuni programmi di sponsorship comunitaria e di accoglienza, come Homes for Ukraine nel Regno Unito, hanno sviluppato piattaforme online per facilitare l'abbinamento¹⁰. Attraverso queste piattaforme, sponsor e rifugiati assumono un ruolo attivo e diretto nel processo di matching creando connessioni più organiche, esprimendo le proprie preferenze e discutendo aspettative. Gli abbinamenti suggeriti vengono quindi esaminati e approvati dal personale di ONG "accreditate" o autorità governative responsabili¹¹.
- Le iniziative più sofisticate utilizzano algoritmi di corrispondenza delle preferenze che suggeriscono abbinamenti di beneficiari con sponsor o comunità sulla base di criteri predefiniti. Ad esempio, gli algoritmi utilizzati dal programma statunitense Welcome Corps¹² e dal progetto pilota Re:Match¹³ della Berlin Governance Platform incorporano le preferenze sia dei rifugiati partecipanti e dei gruppi o dei comuni su una serie di considerazioni, come la composizione del nucleo familiare, le vulnerabilità o i bisogni di salute e conoscenza della cultura e della lingua¹⁴.

BUONE PRASSI

Le innovazioni nel matching emerse negli ultimi anni, anche in risposta alle crisi afgana e ucraina, offrono prove preziose sui vantaggi di meccanismi di abbinamento ben progettati e sulle migliori pratiche per le iniziative di sponsorship e vie complementari di ingresso attuali e futuri. Queste lezioni includono:

Investire in meccanismi di matching ragionati come elemento centrale dei programmi di sponsorship e di vie complementari

- Le evidenze provenienti dalle iniziative passate e in corso evidenziano il valore aggiunto di un matching efficace per scalare programmi di sponsorship e di vie complementari di ingresso, ottimizzando le procedure e migliorando l'accoglienza¹⁵. Tuttavia, la maggior parte dei programmi esistenti non utilizza criteri o protocolli di abbinamento sistematici. Adottare un approccio al matching più intenzionale e basato sull'evidenza potrebbe aiutare a migliorare i risultati per i beneficiari, gli sponsor e i programmi in generale.
- Non esiste un modello valido per tutti. Le agenzie governative e le altre principali parti interessate coinvolte nell'ammissione dei rifugiati dovrebbero considerare attentamente quale modello sia il più adatto per un programma e come il modello potrebbe essere adattato alle caratteristiche specifiche del programma, alle popolazioni target e al contesto politico più ampio.
- È fondamentale investire in una comunicazione efficace tra gli attori attuatori di un programma e gli stakeholder governativi riguardo ai criteri di matching. La previa collaborazione e l'acquisizione del consenso da parte degli stakeholder governativi (come quelli coinvolti nel processo di ingresso) sono passaggi fondamentali per garantire la fattibilità e l'effettiva attuazione del modello di matching del programma.
- Sono necessari investimenti mirati per esplorare le opportunità per migliorare l'efficacia e la scalabilità dei meccanismi di matching. Aree importanti includono modi per sfruttare meglio le tecnologie digitali e aumentare il coinvolgimento dei beneficiari e delle organizzazioni guidate dai rifugiati.

9 Talent Beyond Boundaries, '[Connecting Refugees with Jobs Internationally](#)', consultato il 13 gennaio 2024.

10 UK Department for Levelling Up, Housing, and Communities, '[Guidance. Staying Safe Online and in the UK: Homes for Ukraine](#)', aggiornato il 16 gennaio 2023.

11 Share Network, '[Resettlement & Community Sponsorship across Europe](#)' (fascicolo, Share Quality Sponsorship Network, 2023).

12 Welcome Corps, '[Frequently Asked Questions](#)', consultato il 13 gennaio 2024.

13 Re:Match, '[About Re:Match](#)', consultato il 13 gennaio 2024.

14 Pairity, '[Current Projects](#)', consultato il 13 gennaio 2024; Brian Zumhagen, '[How an Innovative Algorithm Helps Ukrainian Refugees Find New Homes](#)', HIAS, 15 dicembre 2022.

15 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*, 16.

Rendere popolare l'uso di strumenti digitali per supportare un matching efficiente ed efficace

- Gli strumenti digitali offrono soluzioni per accelerare le procedure di abbinamento tradizionalmente dispendiose in termini di tempo e risorse. Adottando un approccio basato sui dati, possono anche portare a esperienze migliori per i beneficiari e le comunità di accoglienza. Tuttavia, se non progettati con attenzione, tali strumenti possono finire per replicare i pregiudizi presenti in alcuni sistemi di matching manuale, portando potenzialmente a risultati discriminatori¹⁶.
- I modelli di matching assistiti digitalmente comportano la raccolta, l'archiviazione e l'analisi di grandi quantità di dati su potenziali beneficiari, sponsor e comunità ospitanti. Pertanto, è importante garantire la trasparenza sul modo in cui vengono utilizzati i dati e definire linee guida chiare per garantire il consenso informato per l'uso dei dati personali¹⁷.
- Gli strumenti di matching algoritmico e altre innovazioni tecniche dovrebbero essere progettati per aumentare sia l'efficienza operativa che il benessere delle persone eleggibili per il resettlement o per vie di ingresso complementari. Ad oggi, gli algoritmi vengono utilizzati per abbinare le persone già in fase di resettlement con collocamenti appropriati, non per decidere chi verrà reinsediato. Non dovrebbero essere utilizzati per privilegiare individui economicamente o socialmente "desiderabili", a scapito di considerazioni di protezione o vulnerabilità¹⁸.

Sfruttare le competenze e le risorse dei gruppi di affinità transnazionali

- Meccanismi di matching che coinvolgono la partecipazione di gruppi di affinità transnazionali e sfruttano le loro risorse possono consentire di sostenere categorie più ampie di sfollati e coinvolgere nuovi segmenti della società in percorsi di protezione¹⁹. Ciò potrebbe includere, ad esempio, gruppi di difensori dei diritti umani, comunità LGBTQI+ o gruppi della diaspora composti da connazionali di rifugiati.
- Lo sviluppo o l'espansione di iniziative di matching specializzate che coinvolgano ulteriori gruppi di affinità possono aiutare a mettere in contatto i beneficiari con sponsor e volontari che condividono un'identità o un background e possono fornire un supporto più appropriato, oltre ad ampliare il reinsediamento per includere attori non tradizionali. Ad esempio, Rainbow Railroad (un'organizzazione che lavora per espandere i percorsi di protezione per i rifugiati LGBTQI+) aiuta i rifugiati a trovare sponsor nei paesi di accoglienza²⁰.

Incorporare le voci delle persone bisognose di protezione internazionale e coinvolgere le organizzazioni guidate da rifugiati

- Incorporare il contributo dei beneficiari nei processi di matching può potenzialmente migliorare l'efficacia della sponsorship e di vie di ingresso complementari, a vantaggio sia dei beneficiari che delle comunità di accoglienza. I modelli di matching possono migliorare la capacità di agire dei beneficiari integrando le loro preferenze nel processo di accoglienza, insieme alle capacità delle comunità ospitanti, degli sponsor e delle agenzie di insediamento. Alcuni programmi danno ai beneficiari l'ultima parola nelle decisioni riguardanti il loro reinsediamento chiedendo il loro consenso per corrispondenze specifiche²¹.
- Coinvolgere le organizzazioni guidate da rifugiati e i beneficiari (ad esempio, come consulenti) nella progettazione e implementazione delle procedure di matching può rafforzare i programmi di protezione. Farlo fin dall'inizio consentirebbe a un programma di raccogliere le esperienze, le prospettive e le competenze dei beneficiari su questioni chiave come ciò che costituisce un buon abbinamento e come comunicare in modo efficace con le popolazioni target²².

Rafforzare la raccolta dati e il monitoraggio e la valutazione

- La maggior parte dei programmi di resettlement, sponsorship e vie di ingresso complementari non raccolgono dati che consentano un'analisi comparativa su argomenti quali il rapporto tra le procedure di matching e i risultati dell'insediamento. Costruire una base di prove su questa e altre questioni cruciali sarà importante se si

16 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*.

17 Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), [General Policy on Personal Data Protection and Privacy](#) (Ginevra: UNHCR, 2022).

18 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*, 10.

19 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*, 15.

20 Rainbow Railroad, ['What We Do'](#), consultato il 13 gennaio 2024.

21 Smith con Ugolini, *Why Matching Matters*, 13.

22 Uwezo Ramazani, [Building Meaningful Refugee Participation into Protection Policymaking](#) (Washington, DC: Migration Policy Institute, 2023).

vuole espandere i programmi e coinvolgere ulteriori attori governativi e non governativi nel fornire sostegno ai beneficiari.

- Incorporare il monitoraggio come componente strutturale degli strumenti di matching e raccogliere i dati iniziali di riferimento e i dati amministrativi dei partecipanti (ad esempio, i dati del censimento sui tassi di occupazione locali e regionali o sulla disponibilità di alloggi) può rafforzare l'analisi dei risultati del programma e indicare potenziali miglioramenti del programma. Oltre a contribuire a garantire abbinamenti di alta qualità, tali dati possono essere utilizzati per misurare gli impatti longitudinali poiché il monitoraggio continua per tutta la durata di un programma.
- Stabilire criteri di valutazione che includano domande e indicatori specifici per misurare i risultati degli strumenti di matching basati su una ben definita teoria del cambiamento è fondamentale per identificare le lacune di implementazione e migliorare l'efficacia delle procedure di matching. Stabilire la teoria del cambiamento e i relativi criteri di valutazione all'inizio di un programma presenta vantaggi significativi rispetto al tentativo di farlo alla fine del programma, che spesso è più costoso e impegnativo.

RISORSE

- Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), ['Operational Guidance on Complementary Pathways for Admission to Third Countries'](#), consultato il 13 gennaio 2024.
- UNHCR, ['Placement in the Receiving Society'](#), in *Integration Handbook for Resettled Refugees* (Ginevra: UNHCR, 2021).
- Beirens, Hanne e Aliyyah Ahad, [Measuring Up? Using Monitoring and Evaluation to Make Good on the Promise of Refugee Sponsorship](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).
- Fratzke, Susan et al., [Refugee Resettlement and Complementary Pathways: Opportunities for Growth](#) (Ginevra e Bruxelles: UNHCR e Migration Policy Institute Europe, 2021).
- Global Refugee Sponsorship Initiative, [Building Blocks of Community Sponsorship: Guidebook and Planning Tools Based on Canada's Model and Emerging Programs around the World](#) (N.p.: Global Refugee Sponsorship Initiative, 2022).
- Share Network, ['Resettlement & Community Sponsorship across Europe'](#) (fascicolo, Share Quality Sponsorship Network, 2023).
- Smith, Craig Damian con Emma Ugolini, [Why Matching Matters: Improving Outcomes in Refugee Sponsorship and Complementary Pathways](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).
- Zanzuchi, María Belén, Nadja Dumann, Florian Tissot, e Admir Skodo, [Attracting, Retaining, and Diversifying Sponsors for Refugees in Community Sponsorship Programmes](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

Questo fact sheet è stato preparato da Migration Policy Institute Europe (MPI Europe) come parte del progetto COMET (Complementary Pathways Network). Roberto Cortinovis, Associate Policy Analyst presso MPI Europe ne è l'autore.

Il progetto COMET è stato finanziato dal fondo AMIF - Asylum, Migration, and Integration Fund dell'Unione europea. Tutti i documenti di progetto sono reperibili sul sito web: www.cometnetwork.eu

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore/autrice ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Per maggior informazioni sul lavoro di monitoraggio e valutazione, si prega di voler contattare MPI Europe utilizzando l'email: europe@migrationpolicy.org.

© 2024 Migration Policy Institute Europe. Diritti riservati.